

REGNO D'ITALIA.

N.3668.

Sez. III.

Milano 25 Marzo 1808.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

DE' COMUNI

DELLO STESSO DIPARTIMENTO

Col più felice successo, mercè il prorvido zelo, e le spese sostenute dal Governo, si è attivato il sistema della Vaccinazione.

Ora spetta alle Amministrazioni Comunali di vegliare, perchè non si perda il frutto di un tanto beneficio, coll'assumersi esse la cura del proseguimento della Vaccinazione. Il ben essere, e la preservazione degli Individui del proprio Comune deve formare per esse l'oggetto il più interessante.

Le deformità, le infermità abituali, e le stragi terribili che il Va-juolo naturale portava nella specie umana sono tolte da una sì avventurata scoperta. Il Governo avrà quindi il merito di averla procurata a vantaggio degli Abitanti del Regno, e le Amministrazioni Comunali avranno quello di conservarla, e di assicurarne il profitto ai loro Concittadini.

È poi anche dell'interesse loro, che i propri amministrati non abbiano a perdere quei diritti che sono concessi ai soli Vaccinati, come per esempio l'ammissione nei Collegi, o Convitti di Educazione, la preferenza ai Soccorsi, ed alle Beneficenze pubbliche ec.

Egli è perciò, che in conformità delle determinazioni emanate da S. E. il Sig. Ministro dell'Interno col Dispaccio 9 corr. n. 5006 io raccomando con tutto il calore alli Signori Podestà, e Sindaci quest'importante oggetto, ritenuto che nei Comuni, ove trovansi Medici, o Chirurghi condotti, si potrebbero opportunamente incaricare i medesimi della Vaccinazione, mediante qualche rimunerazione, o qualche aumento al loro onorario, come meglio essi giudicheranno, e negli altri Comuni si potrà affidare un tale incarico a quel Medico, o Chirurgo che fosse più idoneo, avvertendo, quando verrà in seguito nominato il Medico, o Chirurgo condotto, di accollare al medesimo una tale incumbenza, giacchè è mente Superiore che col principio del corrente anno in avanti il Tesoro non sostenga più alcuna spesa pel summentovato oggetto.

Ho il piacere di dichiararmi colla più distinta stima

Pel Sig. Prefetto assente

Il Segretario Generale

M I N O J A.

PANCALDI
Segretario Capo Sez.

Circolare.

REGNO D' ITALIA.

N. 6329.

Sez. III.

Milano 3 Maggio 1808.

IL PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

*Alli Signori Podestà, e Sindaci de' Comuni
dello stesso Dipartimento.*

Avendo osservato che alcune Comuni, interpretando troppo estesamente il contenuto nella mia Circolare 23. Marzo p. p. N. 3668., hanno proposti degli assegni molto lauti ai Medici, e Chirurghi per le loro operazioni di Vaccinazione, mi trovo obbligato di nuovamente raccomandar loro, Signori Podestà, e Sindaci, perchè il compenso da darsi ai suddetti Vaccinatori debba essere nel limite più ristretto, e proporzionato ai servigi ch'essi avranno resi: ferma stante la massima, che nella rinnovazione delle condotte Medico - Chirurgiche debba ingiungersi l'obbligo ne' Capitoli di vaccinare gratuitamente tanto i poveri, quanto i ricchi del rispettivo Circondario.

Alla fine poi d'ogni anno si compiaceranno, Signori Podestà, e Sindaci, d'inoltrarmi una tabella contenente i nomi, e cognomi dei Vaccinati, e loro età, coll'indicazione del nome del Vaccinatore, onde io possa corrispondere all'incarico che mi vien dato da S. E. il Sig. Ministro dell' Interno, di presentarle un quadro complessivo di tutti i Vaccinati nel mio Dipartimento.

Persuaso della loro premura nell'eseguire quanto sopra, mi dò il piacere di dichiararmi colla più distinta stima.

LONGO.

MINOJA Segr. Gen.